

Report riunione MiPAAF del 17.04.2015

Il 17 aprile u.s. presso il Mipaaf si è tenuto un incontro tecnico volto all'approfondimento e l'analisi dei seguenti documenti:

- Adeguamento al Trattato di Lisbona del Regolamento 543/11;
- Aggiornamento della normativa nazionale per il riconoscimento di OP, gestione dei fondi di esercizio ed attuazione dei PO con riguardo a:
 - a. analisi della bozza di nuovo DM recante disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi.
 - b. allegato al d.m. recante "procedure per il riconoscimento e il controllo delle op, delle aop e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi"
 - c. circolare ministeriale avente ad oggetto "regolamento (ue) n. 1308/2013 - descrizione degli interventi finanziabili nei programmi operativi e determinazione degli importi ammissibili."

All'incontro erano presenti, oltre ad alcuni esponenti del Mipaaf, i rappresentanti della filiera ortofrutticola (Unioni nazionali, OO.PP, Cooperazione).

1. BOZZA DI REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (EX. 543/11)

In ordine al nuovo regolamento di esecuzione che sostituirà il precedente Reg. 543/11, sono emersi i seguenti aspetti:

- ✓ Il regolamento, molto presumibilmente sarà approvato nei primi mesi del 2016 ed avrà efficacia per i Programmi operativi del 2017.
- ✓ Il documento sarà composto da atti di esecuzione e atti delegati. I primi articoli di tale documento, che riguardano gli "Standard di commercializzazione", verranno discussi in una fase successiva.

In ordine ai diversi articoli riguardanti la proposta della UE presentata nel Comitato OCM del giorno 14 aprile 2015, si fa presente quanto segue:

- ✓ **Articolo 19 "Definizioni"** è stato previsto l'inserimento del termine "*prodotti trasformati*" in coerenza di quanto definito nell'atto di base. A riguardo è stato fatto presente che manca il

riferimento alla “filiale” nella definizione di “Investimenti fissi”. Inoltre con il termine “investimento” si intendono i beni che prevedono un periodo di ammortamento pluriennale;

- ✓ **Articolo 20 “Prodotti”:** Il Mipaaf ha richiesto chiarimenti sulla definizione di “**Gruppo di prodotti**”. Si intende il codice o un insieme di prodotti? La Commissione ha rinviato la scelta allo SM. Le Regioni sono più orientate verso la definizione di una lista, che sarebbe utile anche nella fase di controllo sia per il riconoscimento di OP che per la verifica del corretto funzionamento istituzionale;
- ✓ **Articolo 22 “Numero minimo di produttori”:** è rimesso agli SM di definire un “sufficiente” numero di produttori (per produttore si intende “Agricoltore in attività” secondo quanto definito dalle disposizioni sui Pagamenti diretti). Chiarimenti saranno chiesti per cosa si intende per “sufficiente”?;
- ✓ Nella definizione dei **limiti minimi per il riconoscimento**, devono essere individuate le opportune giustificazioni in ordine al VPC minima stabilito per il riconoscimento.
- ✓ **Articolo 26 a) “Attività principali delle OP”:** possono essere gestite le deroghe salvo il limite dell’80% (il 20% può essere commercializzato fuori dall’OP). L’OP può disciplinare tale aspetto con lo statuto sociale e/o con il Regolamento interno.
- ✓ **Articolo 27 Esternalizzazione:** il rappresentante ministeriale ha chiarito che anche nel caso di “attività di commercializzazione esternalizzata dall’OP”, la fatturazione deve rimanere in capo all’OP. Inoltre l’attività di commercializzazione può essere esternalizzata dall’OP ad un proprio socio che a sua volta deve commercializzare, oltre ai propri prodotti, anche i medesimi prodotti trattati dagli altri soci dell’OP;
- ✓ **Articolo 28 - OP transnazionale:** è stato attenzionato il caso di OP che hanno solo alcuni soci in altri Paesi. In questo caso non avrebbe senso che le OP interessate siano considerate “transnazionali”. Comunque tale questione deve essere approfondita in sede comunitaria;
- ✓ **Articolo 29 - Fusioni di OP:** In merito è stato sollevato il problema poiché non era giustificata la fusione per incorporazione, prevista invece nel nostro Codice Civile. A tal proposito all’OP che ha attivato l’istituto della fusione per incorporazione, sarà assegnato un nuovo codice identificativo nell’Albo nazionale delle OP;
- ✓ **Articolo 50 - Distanza significativa:** Rimane 300 km la proposta comunitaria per la distanza del “trasporto interno”. L’Italia a tal proposito ha espresso la propria contrarietà ma la Commissione ha giustificato tale scelta in un’ottica di semplificazione. ma l’Italia riproporrà la richiesta che tale questione sia demandata a ciascuno SM. Anche Unaproa ha espresso la propria contrarietà chiedendo al MiPAAF di adoperarsi in sede comunitaria affinché tale decisione sia demandata allo SM.

Un altro aspetto che Unaproa ha chiesto di valutare è l'inserimento nel PO dei costi di frigoconservazione per il prodotto venduto "franco arrivo". La questione sarà valutata con attenzione in sede ministeriale.

- ✓ **Articolo 54 - comunicazione dell'importo indicativo:** Viene proposto lo slittamento del termine dal 15 settembre al 15 ottobre.

2. PROPOSTA DI INTEGRAZIONI/MODIFICHE AL DM n. 8094/2014

L'Unaproa ha chiesto ai rappresentanti del MiPAAF di acquisire le necessarie indicazioni in ordine a quanto riportato dall'articolo di Agrapress (rif. 14 aprile 2015) in ordine alla richiesta della Conferenza Stato Regioni al MiPAAF di uniformare i criteri di riconoscimento delle AOP del settore ortofrutticolo ed olivicolo. Il rappresentante del MiPAAF ha chiarito che a tal proposito, c'è un disaccordo degli uffici del Mipaaf con tale proposta. Questo anche alla luce di quanto previsto all'articolo 1 dello stesso decreto sulle OP generaliste il quale prevede che le disposizioni previste dalla bozza di DM in questione non si applicano ad altri settori quali quello ortofrutticolo.

In merito all'articolato, si fa presente quanto segue:

- **Art. 2 Riconoscimento OP:**
 - ✓ Viene prevista l'inserimento della dicitura "sede effettiva" in sostituzione di "sede legale". A riguardo l'Unaproa ha chiesto che tale modifica sia prevista anche per l'AOP;
 - ✓ l'Unaproa ha chiesto di prevedere alcune disposizioni per definire le modalità operative per disciplinare la presenza di diversi settori produttivi (es. ortofrutta, patate, olio) nell'ambito di una OP ortofrutticola;
- **Art. 9 - Periodo minimo di adesione:** nell'ambito della riunione è stato proposto di ridurre da 6 a 3 mesi il periodo per la risposta dell'OP al socio che ha presentato la domanda di recesso. Inoltre è stato chiesto di prevedere la data del 31 dicembre quale termine dal quale inizia a decorrere la scadenza per il preavviso di recesso del socio. Tale proposta sarà oggetto di un approfondimento interno del Ministero;
- **Articolo 13 Fondo di Esercizio e VPC:** Unaproa ha chiesto di mantenere inalterato il testo del comma 8 che disciplina la materia della filiale partecipata da una OP in quanto la proposta ministeriale, se da un lato non rafforza la presenza dell'OP nella filiale, dall'altro determina problematiche applicative nei confronti della medesima OP;

- **Articolo 22 – Sanzioni:** è previsto che se l'inosservanza permane per 18 mesi successivi dal rilevamento della stessa inosservanza, il riconoscimento di OP viene revocato dalla regione di riferimento;

E' stato chiarito che, in linea generale, in caso di riduzione del VPC al di sotto della soglia minima, l'OP deve solo dimostrare entro 4 mesi di avere adottato i provvedimenti correttivi. Quindi non è necessario che, in tale periodo, l'OP interessata comprovi il superamento materiale della soglia del VPC minimo.

3. PROPOSTA DI INTEGRAZIONI/MODIFICHE ALL'ALLEGATO AL DM n. 9084/2011

- ✓ **Parag. 2. Procedure per il riconoscimento delle OP:** è stato chiesto di precisare meglio:
 - se le OP di nuova costituzione devono presentare la domanda di riconoscimento entro il termine del 1 agosto dell'anno interessato per acquisire lo status di OP entro il 31 dicembre;
 - l'integrazione ministeriale che disciplina la materia del VPC per il trasferimento della sede sociale di una OP da una regione all'altra qualora si verificano determinate condizioni operative.

Entrambe le richieste di chiarimento saranno approfondite nell'ambito dei successivi incontri.

- ✓ **Parag. 5 - Fatturazione delegata:** per la determinazione del Fondo di esercizio, il dato afferente la fatturazione delegata può essere calcolata anche per il PO 2016 e 2017. Inoltre sono stati proiettati i dati forniti da Unaproa, Italia Ortofrutta e ACI sul fenomeno della fatturazione delegata a livello nazionale. Dai dati è emerso che circa 40 OP utilizzano la fatturazione delegata. A livello nazionale, sulla base delle informazioni acquisite e riferite ai dati 2013 e 2014, la fatturazione delegata incide per il 10% (519 Meuro su 5 Mld). Le prime 5 OP pesano per circa il 73% e la prevalenza è rappresentata dalla Regione Emilia Romagna. C'è comunque una tendenza alla riduzione alla luce dei processi di riorganizzazione attivati a livello nazionale nel 2015. Il rappresentante ministeriale ha rimarcato il fatto che a livello normativo non vi sono delle basi per far sussistere la fatturazione delegata in quanto, sulla base delle indicazioni acquisite dai rappresentanti ministeriali in sede comunitaria, anche nel caso di esternalizzazione dell'attività commercializzazione, la fatturazione deve essere in capo all'OP;
- ✓ **Parag. 32 - Congruità degli interventi di spesa:** E' stato chiesto di eliminare la proposta ministeriale in ordine al preventivo per gli interventi il cui importo di spesa è inferiore a 49.000 €;

- ✓ **Parag. 34: Spese generali di produzione:** è in fase di predisposizione la nota ministeriale con la quale viene chiesto al C.R.A di esprimersi in ordine al fattore “innovativo” di alcune operazioni previste dal documento tecnico allegato alla circolare ministeriale n. 6152/2008 e finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti ortofrutticoli;
- ✓ **Parag. 36.1 Assistenza tecnica per il miglioramento della qualità:** Unaproa ha chiesto che per il personale delle OP individuato per la presente attività, venga applicata la deroga prevista dal DM del 22 gennaio 2014 (A.1.8), con la quale viene dispensato dalla partecipazione ai corsi di formazione *“il personale che alla data del 26 novembre 2014 abbia acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno due anni nel settore dell’assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria applicata alle produzioni integrata e biologica, maturata anche nell’ambito di piani o misure riconosciute dall’autorità regionale o provinciale competente o in servizi pubblici”*.
- ✓ **Prevenzione e gestione delle crisi:** a riguardo:
 - è stato previsto che AGEA pubblicherà sul proprio sito le “Istituzioni caritative” alle quali è stato destinato il prodotto trasformato e ritirato per distribuzione gratuita;
 - di porre la massima attenzione in ordine alle procedure operative finalizzate:
 1. alla determinazione del valore del prodotto trattenuto dall’industria per coprire solo i costi di trasformazione;
 2. ad assicurare che il prodotto trattenuto dall’industria non costituisca elemento di alterazione della concorrenza.
- ✓ **Parag. 34 Allegato tecnico (circolare ministeriale n. 6152 del 24/12/2008)**
 - La proposta ministeriale prevede che i “costi di espianto” verranno tolti dalle singole schede e diventeranno dei costi orizzontali;
 - Unaproa ha fatto presente che la procedura proposta dal ministero per la determinazione dell’importo di spesa per il personale da imputare nel PO per l’attività di “assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di qualità”, penalizza le OP che commercializzano in prevalenza prodotti orticoli, surgelati e di IV gamma. Pertanto si rende necessario prevedere delle misure correttive per alcuni prodotti, come peraltro già previsti nell’attuale stesura del documento;
 - Unaproa ha chiesto di eliminare le integrazioni che riguardano il prodotto “fragole” (rif. capitolo 1.1.14 e ed ultimo comma del capitolo 1.1) in quanto potrebbero creare problemi in fase di rendicontazione delle spese sostenute dalle OP interessate;
 - Per l’acquisto di materiale vivaistico, la proposta ministeriale prevede il ricorso ai prezzari regionali e, ove questo non sia possibile, la possibilità di presentare 3 preventivi, il tutto perché gli importi riportati nella tabella ministeriale sono stati messi in discussione nelle precedenti riunioni.



Unaproa ha ribadito il mantenimento di tale sistema per la determinazione del costo del materiale vivaistico in quanto il “prezzario regionale” non risulta sempre aggiornato.

- Il Ministero intende effettuare le dovute verifiche al fine di mantenere o meno la colonna denominata “lotta integrata” del prospetto riportato al capitolo VI “personale per assistenza tecnica”.

✓ **COMPLEMENTARIETA'/COERENZA TRA OCM/PSR**

I rappresentanti ministeriali hanno informato i presenti che si stanno susseguendo una serie di incontro per pervenire, entro breve tempo, all'allineamento delle voci di spesa previste nell'OCM e SR. Il tutto al fine di garantire l'implementazione del metodo di controllo basato sul "sistema informativo " per il perseguimento dell'obiettivo comunitario di complementarità e coerenza tra OCM e SR.

A tal proposito si deve comunque aspettare l'approvazione definitiva dei singoli PSR da parte della Commissione.